

Per i Comuni c'è l'obbligo dell'accatastamento

Immobili rurali, task force tra Anci e geometri

Siglata a Roma la convenzione tra l'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci), la Fondazione patrimonio comune (Fpc), il Consiglio nazionale geometri e geometri laureati (Cngegl) e la Cassa italiana di previdenza dei geometri liberi professionisti (Cipag).

L'accordo - firmato da Antonio Decaro, presidente Anci, Alessandro Cattaneo, presidente Fpc, Maurizio Savoncelli, presidente Cngegl, Diego Buono, presidente Cipag - è finalizzato a facilitare l'accatastamento dei fabbricati rurali, a cui sono tenuti per legge i Comuni italiani (ai sensi dell'art. 13, comma 14-ter del DL n. 201/2011).

Grazie a questa intesa, che tutti i Comuni interessati potranno sottoscrivere con i 110 collegi provinciali dei geometri, i compensi professionali peseranno meno sui bilanci comunali e l'individuazione dei geometri professionisti sarà resa più immediata dagli elenchi messi a disposizione dei Comuni italiani dal Cngegl. I costi delle operazioni di accatastamento, infine, potranno essere anticipati da Cipag con un fondo rotativo e, in un secondo momento, restituiti dalle amministrazioni comunali.

La regolarizzazione degli immobili non accatastati, rispetto alla quale l'Anci ha già

avviato da tempo un'azione di sollecitazione nei confronti di tutti i Comuni, è utile anche a evitare il rischio di dover pagare per intero le sanzioni previste in caso di inadempienza, che arrivano a superare gli 8 mila euro per ogni immobile. La regolarizzazione tempestiva invece consentirebbe di sostenere solo il pagamento di 172 euro per ogni nuovo accatastamento.

“Questo protocollo, che consente di avvalersi delle competenze tecniche dei geometri e di snellire una procedura sollecitata da tempo, va nella direzione che più volte mi sono posto da amministratore e da presidente

dell'Anci: una collaborazione con le professioni tecniche che possono collaborare al più ampio processo di riforma della pubblica amministrazione. Il problema degli immobili non accatastati va affrontato e risolto. Con la firma muoviamo un passo fondamentale in quella direzione”, ha affermato commentando l'accordo il presidente nazionale di Anci Antonio De Caro.

Linee guida che rivestono notevole importanza in un territorio a forte vocazione rurale come quello sannita, dove la tipologia degli immobili rurali non accatastati è estremamente diffusa.

